

**L'IMPULSO** PARLA IL DIRETTORE DI «YACHT DIGEST» CHE IN UN EDITORIALE LANCIÒ L'IDEA DELLA FESTA DELLA MARINERIA

## Zaccagnino: «Dalla Spezia una lezione all'Italia»



**DIRETTORE** Matteo Zaccagnino al «timone» della rivista Yacht Digest

**LO CONFESSO:** ci speravo ma ero dubbioso. Quando in una delle consuete riunioni di redazione, abbiamo pensato a quanto sarebbe stato bello se in Italia fosse stato organizzato un grande festival della marineria sulla scia di quelli francesi, mai avremmo pensato che il comune della Spezia avrebbe raccolto l'idea lanciata poi nell'editoriale pubblicato nell'ottobre del 2006 e messo in moto la macchina organizzativa con così grande passione e in tempi così rapidi. Allestire una grande Festa della marineria era, ed è, un'operazione complessa, soprattutto se il riferimento è a quanto riescono a fare da decenni a Brest e a Douar-nenez. Ma, oggi come allora, penso che il Golfo della Spezia abbia tutte le carte in regola per far sì che l'iniziativa abbia davvero il successo che merita. Non è solo l'angolo di mare più bello del Mediterraneo, come pensava Napoleone, ma è anche la testimonianza di una concentrazione, unica nel suo genere in Italia, di tutte le attività dell'uomo che, nel rapporto col mare, fanno economia, alimentandosi nel sapere: arsenale della Marina, cantieri navali, scalo marittimo, porti turistici, facoltà di ingegneria nautica,

centri di ricerca internazionali, mitilicoltura, pesca... in uno scenario paesaggistico meraviglioso, nel quale brillano le perle: Lerici e Porto Venere (col suo arcipelago) e le vicine Cinque Terre. Spezzini, vi invidio! Voi ogni giorno vivete in un luogo che, per milioni di persone, costituisce il sogno della vacanza intelligente: tra le suggestioni della natura, pulsa, infatti, la cultura; non solo quella dei poeti che hanno cantato il golfo, ma quella del mare, nel suo senso più materiale, umano, con i presidi noti e meno noti, dal Museo navale alle 'baracche' dei maestri d'ascia, dal Vespucci al gozzo a vela latina, dai bacini dell'Arsenale alle botteghe di antiquariato navale; con il Palio del Golfo che fa da spina dorsale della tradizione e ha costituito il trampolino per traguardare i nuovi orizzonti. L'unione tra le tante espressioni della marineria che state realizzando non solo fa tanto bene alla città, che trova nuova linfa per scommettere sulla risorsa-mare, ma rappresenta una bella testimonianza al Paese di come, col gioco di squadra, si possono raggiungere grandi traguardi, quando si punta su un comune denominatore. Un gioco di squadra che

passa per le varie associazioni che coltivano il culto delle barche d'epoca, dell'arte delle costruzioni navali, associazioni che sono state coinvolte sin dall'inizio in questa fantastica avventura, chiedendo loro all'inizio la loro opinione; anche da esse è giunto un impulso fondamentale per la Festa della Marineria, con la memoria che correva al 1989, quando La Spezia ospitò un raduno che ha fatto storia, organizzato dall'Aive e dalla Marina. Un seme anche quello, nel fiorire delle iniziative del Golfo della Spezia, di cui ammirevoli sono stati i raduni svoltisi negli ultimi anni alle Grazie, a Lerici e la performance dei nocchieri del Vespucci a Cadimare in parallelo alla costruzione del 'Quinto remo'. Continueremo, con piacere, a seguire con particolare attenzione i fermenti spezzini, grazie al contatto con un grande appassionato della cultura del mare, dalle intuizioni e dalla penna felice: il giornalista Corrado Ricci de La Nazione. Attraverso lui continuiamo a 'marcare stretto' i fermenti della città e del suo golfo, pronti a mettere a disposizione le nostre pagine per valorizzare tutto ciò che di buono e vero sta venendo alla luce. E ammetto: non vedo l'ora di godermi la Festa!

**Matteo Zaccagnino,**  
direttore della rivista Yacht Digest

**MERAVIGLIA**  
«Lo confesso:  
ci speravo  
ma era dubbioso.  
Mi sono ricreduto»

**A PORTO LOTTI**

# Folco Quilici racconta il mare

*Un'eccezionale retrospettiva del famoso documentarista*

**L DOCUMENTARISTA** e scrittore Folco Quilici, protagonista di straordinarie avventure di mare e di penna e inserito dalla rivista Forbes fra le 100 firme più influenti del mondo, sarà l'ospite d'onore di Maina - Festa della Marineria, con la sua ricca retrospettiva. Sarà proprio lui, infatti, a presentare alla Spezia un'antologia di filmati a corto e medio metraggio realizzati durante i suoi viaggi attraverso i mari e gli oceani del mondo. Verranno, inoltre, proiettati film o sequenze selezionati dall'autore stesso.

Tutto il materiale è tratto da un'opera cinematografica imponente, centrata sul mare e sul rapporto fra l'uomo e l'elemento liquido. Quilici, nato a Ferrara nel 1930 da Nello Quilici, storico e giornalista, e Mimi Buzzacchi, pittrice, intende così riassumere il suo lungo viaggio di oltre mezzo secolo svolto in ogni parte del pianeta, un'avventura che lo vede testimone consapevolmente attivo del mondo contemporaneo.

La sua presenza alla Spezia per la Festa della Marineria è un attestato della qualità dell'iniziativa da parte di un uomo di mare e dei media che ha catturato l'attenzione e l'immaginazione degli appassionati di mare per oltre quarant'anni.

La retrospettiva e le conferenze di Quilici andranno in scena venerdì 12, sabato 13 e domenica 14 nell'auditorium di Porto Lotti nel magnifico scenario del porticciolo turistico.

Ecco il programma: **venerdì 12 giugno, ore 21,30**

Incontro con l'autore: Alberto Cavanna dialoga con Folco Quilici;



**PERSONAGGIO**  
Folco Quilici

Proiezione di sequenze tratte dai film: Sesto Continente (1954), Ultimo Paradiso (1956), Tikoyo e il suo pescecane (1962), Oceano (1971), Dio sotto la pelle (1974), Dagli Appennini alle Ande (1959), Fratello Mare (1975), Cacciatori di Navi (1991). Durata: 90'

**Sabato 13 giugno, ore 18 - 19:** Proiezione di un'antologia di filmati di viaggio girati in vari mari e oceani del mondo. Presenta Folco Quilici. Durata: 80'.

**Sabato 13 giugno, ore 21 - 23:** Proiezione del film lungometraggio Cacciatori di Navi (1991). Presenta Folco Quilici. Durata: 90'.

**Domenica 14 giugno, ore 16-20,30**

Proiezione di antologia di corto e medio metraggi realizzati per il cinema: Liguria, Sardegna e Sicilia della Serie "L'Italia dal cielo". E inoltre: "L'impero di Marmo" (2004), "Pan-

telleria, un'isola nel tempo" (2008). Presenta Folco Quilici. **Ore 21.30 - 23:** Proiezione del lungometraggio, Oceano (1971) Presenta Folco Quilici. Durata: 90'.

Ed ecco una sintesi delle opere che si potranno ammirare a Porto Lotti:

**SESTO CONTINENTE** (1952-1954)

Il primo film lungometraggio a colori sul mondo sottomarino. Sullo sfondo di eccezionali riprese filmate, si ipotizza un nuovo continente (il sesto, appunto) a disposizione dell'uomo. 1° Premio Mostra Internazionale di Cinematografia a Mar del Plata 1955. Distribuito nel mondo con il titolo di Blue Continent.

**ULTIMO PARADISO** (1955-1956)

Quattro racconti narrano la vita del polinesiano che vive nelle miti-

che isole dei mari del Sud: un ragazzo, un uomo, una donna, un anziano. Realtà umana che sta per essere travolta dalle trasformazioni inarrestabili in un mondo meraviglioso ma condannato. "Orso d'Argento" al Festival di Berlino del 1957 e numerosissimi altri riconoscimenti e premi internazionali. Distribuito nel mondo dalla United Artist.

**DAGLI APPENNINI ALLE ANDE** (1958-1959)

Tratto dal celebre racconto di Edmondo de Amicis, ma narrato soprattutto per valorizzare personaggi e paesaggi di una insolita America Latina. "Concha de Plata" al Festival di S. Sebastiano 1959.

**TIKOYO E IL SUO PESCECANE** (1960-1961)

Favola ecologica ove il racconto dell'amicizia tra un ragazzo polinesiano e un mostro del mare, è apologetico, avventuroso e poetico, del

rapporto tra uomo e natura. "Premio Unesco" 1962; "Premio San Fedele" 1962.

**OCEANO** (1970-1971)

L'odissea di un pescatore delle Tuamutu che parte dal suo atollo - isola solo corallina - per procurarsi fertili terra negli arcipelaghi "lontani". Smarrito nell'immenso Sud Pacifico, ritrova l'atollo dal quale era partito ormai condannato: bersaglio di esperimenti atomici. Distribuito nel mondo con il titolo THE VOYAGE OF TANAI. Mostra Internazionale del cinema a Taormina: Premio Speciale del 1971.

**IL DIO SOTTO LA PELLE** (1972-1973)

Un film-inchiesta su personaggi che rifiutano un'esistenza nel mondo del consumismo e dell'urbanizzazione forsennata, cercando un nuovo rapporto con comunità "diverse" e con la natura.

**CACCIATORI DI NAVI** (1988 - 1991)

Quattro amici e un vecchio marinaio inseguono una goletta fantasma nel Mar Maldito, alle foci del Rio delle Amazzoni. Una sfida all'ignoto, alle forze della natura e alla magia del mare che si conclude tragicamente. Presentato e premiato a "Umbria Fiction" (1991). Targa d'oro per il Cinema d'Autore Europeo (1992).

**IMPERO DI MARMO** (2004)

Ispirato alla famosa opera "Marmora romana" del professor Gnoli, il film narra e mostra la meraviglia di una materia sempre diversa, che valeva oro. Simbolo di opulenza e di potere, preziosa per edifici civili e religiosi, per la statuaria, per l'edilizia pubblica. Per il lusso di privati e soprattutto la vanità degli uomini di potere. Film prodotto dall'Istituto Luce.